

Deliberazione della Giunta Regionale 29 gennaio 2013, n. 43-5291

Reg. (CE) n. 1698/2005 - PSR 2007-2013 della Regione Piemonte - Disposizioni per l'attuazione delle Misure: 225 "Pagamenti silvoambientali" e 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici forestali)".

A relazione dell'Assessore Sacchetto:

Visti:

- il Reg. (CE) del Consiglio n. 1698/05 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del FEASR e nello specifico il Titolo IV, Capo I, Sezione 2, Asse 2, art. n. 36 lett. b;
- l'art 78, lettera a) del Reg. (CE) 1698/05, che prevede che il Comitato di sorveglianza sia consultato entro quattro mesi dall'approvazione del Programma, in merito ai criteri di selezione delle operazioni da finanziare, nonché ad ogni loro successiva revisione secondo le necessità della programmazione;
- i Regg. (CE) del Consiglio n. 1974/06 e n. 1975/06 e ss.mm.ii., concernenti le modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 65/2011 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e della condizionalità per le misure di sostegno per lo sviluppo rurale;
- il Reg. (CE) della Commissione n. 679/2011 che modifica il Reg. (CE) 1974/2006 recante disposizioni di applicazione del Reg. (CE) 1698/2005;
- vista la D.C.R. n. 94-43541 del 21/12/2006 di approvazione del "Documento di programmazione strategico-operativa (D.P.S.O) che definisce gli obiettivi generali per un'efficace programmazione e utilizzazione di tutti gli strumenti finanziari disponibili;
- la Decisione della Commissione europea C(2012)9804 del 19 dicembre 2012 di approvazione del testo modificato del P.S.R. 2007-2013 del Piemonte, così come approvato dalla comunicazione della Commissione europea FK/II (2013) 39764 del 15 gennaio 2013;
- la scheda della Misura 225 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Pagamenti silvo-ambientali";
- la scheda della Misura 227 del P.S.R. 2007-2013 dal titolo "Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici forestali)";
- le "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale e a interventi analoghi" sancite in Conferenza Stato - Regioni in data 18.11.2010, in attuazione dell'art. 71 (3) del Reg. (CE) n. 1698/05;
- il Decreto Ministeriale del 20 marzo 2008 recante Disposizioni in materia di violazioni riscontrate nell'ambito del Reg. CE 1782/2003 e del Reg. CE 1698/2005;

preso atto che le Misure 225 e 227 concorrono a perseguire gli obiettivi strategici di conservazione e incremento della biodiversità, di tutela degli ecosistemi forestali, della risorsa suolo e delle risorse idriche, e hanno come obiettivo il miglioramento della funzione di difesa dei beni dal rischio idrogeologico, idraulico, da valanghe e da altri rischi naturali, il miglioramento della diversificazione della struttura e della composizione dei popolamenti forestali al fine di tutelare le risorse genetiche e aumentare o mantenere la biodiversità, nonché salvaguardare gli elementi tipici del paesaggio rurale e valorizzare le foreste in termini di pubblica utilità;

ritenuto pertanto opportuno da un lato riconoscere ai possessori di superfici forestali i maggiori costi sostenuti nel perseguimento degli obiettivi sopra descritti, nell'ambito di una gestione forestale che vada oltre le ordinarie norme in materia, e dall'altro contribuire direttamente agli interventi straordinari necessari al raggiungimento degli obiettivi stessi;

considerati:

- il reg. 1698/05 che prevede che gli investimenti di cui alla Misura 227 vengano concessi anche per l'adempimento di impegni assunti nell'ambito della Misura 225,
- gli obiettivi e le finalità della Legge regionale 10 febbraio 2009 n. 4 "Gestione e promozione economica delle foreste" e con particolare riguardo l'art. 18 "Forme di gestione forestale associata",
- il punto 4.2.3.1 del programma di Sviluppo Rurale approvato dalla Commissione che evidenzia la possibilità e incentiva l'attivazione contestuale delle Misure per potenziarne gli effetti sul territorio;
- gli obiettivi delle Misure 225 e 227 tra loro sinergici e le disposizioni che consentono di ottimizzare il loro raggiungimento e attuare una azione combinata e contemporanea per potenziarne gli effetti;

si ritiene opportuno attivare contestualmente le Misure 225 e 227;

dato atto che la scheda di ciascuna delle Misure del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 sopra richiamate:

- delinea le modalità di attuazione, le tipologie di investimento ammissibili ed soggetti che possono accedere agli aiuti previsti;
- individua l'Ufficio responsabile della loro attuazione nella Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste;
- definisce le condizioni generali di ammissibilità ed i requisiti necessari, le spese ammissibili, il tipo di sostegno e l'intensità massima di aiuto;

visti i criteri di selezione delle Misure 225 e 227 presentati al Comitato di Sorveglianza in occasione della consultazione tenutasi in data 06-06-2012, le osservazioni pervenute e il parere positivo del Comitato di sorveglianza espresso, in seguito all'esame delle osservazioni pervenute, in data 20-06-2012;

visto il Piano finanziario contenuto nelle disposizioni generali del P.S.R. sopraccitato, che prevede per il periodo 2007-2013 la disponibilità finanziaria complessiva in termini di spesa pubblica cofinanziata pari a 7,84 milioni di euro per la Misura 225 e a 7,95 milioni di euro per la Misura 227;

considerato che, con deliberazione n. 91-3601 del 19/03/2012, 3,6 milioni di euro sono stati riservati all'attuazione della Misura 227 tramite regia regionale e pertanto la spesa pubblica cofinanziata disponibile per l'attuazione a bando della Misura stessa ammonta a 4,35 milioni di euro;

ritenuto necessario fissare per ciascuna delle Misure attivate indirizzi per la loro attuazione volti ad allocare le risorse necessarie e dettagliare quanto previsto dal Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 approvato;

visto il testo delle disposizioni di attuazione delle Misure sopra richiamate predisposte dal Settore competente della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste e allegate alla presente Deliberazione per farne parte integrante;

considerato che gli indirizzi di attuazione non esauriscono la trattazione, sotto il profilo tecnico, della materia oggetto di ciascuna delle Misure attivate e risulta quindi necessario demandare al competente Settore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste l'incarico di definire le istruzioni tecnico-amministrative di dettaglio necessarie alla realizzazione degli interventi;

dato atto che gli aiuti pubblici previsti dalle Misure attivate non attingono a risorse finanziarie del Bilancio Regionale ma sono a carico del bilancio comunitario e nazionale;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale unanime,

delibera

1. di approvare gli indirizzi per l'attuazione della Misura 225 "Pagamenti silvo-ambientali" (allegato A) e della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici forestali)" (allegato B), allegati alla presente Deliberazione per farne parte integrante;
2. di dare atto che la dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 225 ammonta a 7.840.909 € e quella per l'attuazione della Misura 227 a 4.354.545 €;
3. di demandare al Settore Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste la predisposizione delle norme di attuazione e l'apertura dei bandi relativi alle azioni previste, nel rispetto delle disposizioni del Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 della Regione Piemonte e degli indirizzi allegati alla presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della l.r. 22/2010.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Indirizzi per l'attuazione della Misura 225 "Pagamenti silvo-ambientali"

1. Obiettivi specifici

La Misura attivata intende:

- riconoscere la funzione di difesa dal rischio idrogeologico e idraulico, da valanghe e da altri rischi naturali svolta dalle foreste;
- migliorare o mantenere la biodiversità sia attraverso la diversificazione di struttura e di composizione delle foreste sia attraverso la conservazione e valorizzazione della variabilità genetica intraspecifica dei popolamenti classificati per la produzione di materiali forestali di moltiplicazione (di seguito denominati "popolamenti da seme");
- promuovere una corretta gestione dei popolamenti da seme e delle foreste aventi funzione di protezione

2. Localizzazione

Gli impegni vengono assunti per superfici forestali private o comunali localizzate sul territorio della Regione Piemonte e individuate dagli strumenti o studi di pianificazione previsti dalle norme vigenti, ancorché non ancora approvati, a funzione protettiva, produttivo-protettiva o naturalistica o individuate dalla Regione Piemonte come popolamenti idonei per la raccolta del seme.

3. Impegni ammessi

Gli impegni che i beneficiari si assumono devono essere sottoscritti in appositi contratti che avranno durata quinquennale.

3.1 Impegni relativi alle foreste di protezione.

Gli impegni sottoscritti nei contratti riguardano:

- a) impegni obbligatori - nel corso della ordinaria gestione selvicolturale, il beneficiario deve rispettare la baseline di cui alla scheda della Misura 225 del PSR, punto a) Tipologia degli impegni ammissibili, paragrafo 1.
- b) impegni aggiuntivi: per beneficiare dell'aiuto è necessario sottoscrivere impegni aggiuntivi quali:
 - realizzare puntuali interventi selvicolturali finalizzati al miglioramento o mantenimento della stabilità dei soprassuoli e/o al mantenimento e/o miglioramento della funzione di protezione diretta da essi svolta progettati sulla base delle indicazioni e delle schede di valutazione di cui ai manuali della Regione Piemonte sulla selvicoltura nelle foreste di protezione diretta (2006 e sue integrazioni del 2010, nuovi volumi del 2012). Ai fini dell'attuazione della presente Misura, tali manuali saranno adottati dal Settore competente;
 - provvedere alla redazione di strumenti pianificatori o al loro aggiornamento con i contenuti dei manuali sopra citati o al loro adeguamento a nuove disposizioni intervenute;
 - altre attività nel settore forestale, da definirsi nel bando.

3.2 Impegni relativi al mantenimento e/o miglioramento dei popolamenti da seme.

Gli impegni sottoscritti nei contratti riguardano:

- a) impegni obbligatori - nel corso della ordinaria gestione selvicolturale, il beneficiario deve rispettare la baseline di cui alla scheda della Misura 225 del PSR, punto a) Tipologia degli impegni ammissibili, paragrafo 2;
- b) impegni aggiuntivi: per beneficiare dell'aiuto è necessario sottoscrivere impegni aggiuntivi quali:
 - esecuzione di altri puntuali interventi selvicolturali finalizzati in particolare al miglioramento della fruttificazione da parte dei portaseme;
 - provvedere alla redazione di strumenti pianificatori o al loro aggiornamento e/o adeguamento con la normativa vigente (piani o disciplinari di gestione boschi da seme);

- altre attività nel settore forestale, da definirsi nel bando.

La superficie minima e massima interessata dal pagamento del premio per ciascuna domanda è la seguente:

	superficie minima	Corpi minimi	Superficie massima
Foreste di protezione	100 ha	25 ha	1.500 ha
Boschi da seme	10 ha (*)	1 ha	300 ha

(*) o superficie totale del bosco da seme se inferiore a 10 ha.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 225 è pari a 7.840.909 euro di fondi pubblici.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Misure, tali ulteriori risorse saranno utilizzate per il finanziamento di eventuali domande ammesse in graduatoria ma prive di copertura finanziaria.

L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

5. Soggetti beneficiari

Possessori a qualunque titolo delle superfici forestali interessate dagli impegni.

Con il termine possessori si intendono le persone fisiche o i soggetti di qualunque forma giuridica, singola o associata in maniera permanente o temporanea, che abbiano la completa disponibilità delle superfici inserite a domanda.

Sono considerati possessori:

- i proprietari delle superfici forestali,
- gli affittuari con contratto d'affitto residuo della durata pari ad almeno il periodo degli impegni;
- altri soggetti che in base ad atti o contratti già esistenti, o stipulati ai fini dell'ammissione ai benefici della presente Misura, abbiano la titolarità giuridica ad assumere gli impegni di cui ai contratti stipulati in attuazione della presente Misura e a compiere le azioni conseguenti. La durata di tali atti o contratti deve essere pari ad almeno il periodo degli impegni.

6. Agevolazioni previste

Le agevolazioni saranno erogate sotto forma di premio annuale erogato per 3 anni per ogni ettaro di superficie forestale impegnata. In funzione del tipo di destinazione attribuita alla superficie interessata e di macro-categorie forestali, i premi saranno di:

1. Foreste a funzione protettiva

	55
SUPERFICI SERVITE	€/ha/anno
<hr/>	
SUPERFICI NON SERVITE	€/ha/anno
altre conifere e altre latifoglie	95
lariceti	155
abetine e peccete, faggete, castagneti e robinieti	200

Ai fini dell'attuazione della presente Misura, sono considerate superfici servite quelle rispondenti ai seguenti criteri di accessibilità:

Classe di pendenza (%)	Tempo massimo di accesso (min)	Dislivello massimo (m)
0-25	15	100
26-50	30	200
> 50	45	300

(da: "La viabilità agro-silvopastorale. Elementi di pianificazione e progettazione" (Regione Piemonte, 2003)

2. Boschi da seme

Macrocategorie	Premi (€/ha/anno)
Latifoglie	80
Abetine e peccete	90
Altre conifere	45

7. Modalità attuative

Il competente Settore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste provvede alla adozione degli atti necessari per l'attuazione della Misura e fissare:

- forma, modalità e scadenza di presentazione della domanda;
- tempi e modalità per la realizzazione delle diverse fasi di verifica delle domande di aiuto, del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, della conformità e completezza della documentazione presentata, della congruenza e coerenza agli indirizzi e agli obiettivi della Misura e alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nelle graduatorie per le foreste di protezione e per i boschi da seme.

La graduatoria delle domande riguardanti i boschi da seme sarà finanziata fino all'importo di 1.000.000 €; la graduatoria delle domande riguardanti le foreste di protezione per la restante parte pari a 6.840.909 €. Nel caso di non completo utilizzo delle risorse assegnate a una graduatoria, la parte eccedente sarà utilizzata per finanziare le eventuali domande ammesse ma prive di copertura finanziaria dell'altra graduatoria;

- condizioni e garanzie, anche finanziarie, di ammissibilità al finanziamento;
- documentazione obbligatoria per l'ammissibilità al finanziamento;
- tipologia di impegni aggiuntivi ammissibili;
- tempi e modalità per la dimostrazione del rispetto degli impegni assunti;
- forma di erogazione del premio e penalità per il mancato rispetto degli impegni assunti.

Le domande di aiuto devono essere presentate con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale per i soggetti diversi dalle imprese agricole fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

8. Criteri di selezione e priorità

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili avviene sulla base dei criteri di priorità di seguito elencati, suddivisi per superfici a destinazione protettiva e boschi da seme:

1. Foreste di protezione

Criteria	Description	Score	Notes
A) Typology of the applicant	1) Forestal consortium	10	
	2) Forestal management form associated with a permanent character	8	
	3) Entities of Management of Protected Areas and Mountain Communities ¹	5	
	4) Other associated form with a temporary character between owners of forestal surfaces	2	
B) Typology of destination of the surfaces	1) Direct protection forests	8	Da carta delle foreste di protezione diretta (1/250000) integrata applicando il metodo definito nel manuale regionale (o nelle NT del bando) o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
	2) Generic protection forests	4	Da studio PFT o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
	3) Protection-production forests	2	Da studio PFT o da PFA approvato o istruito e in corso di approvazione
C) Total surface requested	1) Over 1000 hectares	12	
	2) From 1000 to 751 hectares	8	
	3) From 750 to 501 ha	6	
	4) Between 500 and 250	3	
D) Active management advanced	1) > 10% of the surface object of the request interested by interventions	4	Superficie interessata da interventi selvicolturali pregressi/superficie totale oggetto della domanda di premio
	2) 5-10 % of the surface object of the request interested by interventions	2	Superficie interessata da interventi selvicolturali pregressi/superficie totale oggetto della domanda di premio
E) Presence of planning with forestal value ²	Approved plan or in the phase of approval	8	
F) Certification of sustainable forest management	1) Over 90% of the surface requested has achieved certification	12	

¹ e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012, purchè l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

² Pianificazione a valenza forestale: Piano Assestamento Forestale in corso di validità, Piano Forestale Aziendale approvato e in corso di validità o istruito e in fase di approvazione; Piano di Gestione di sito Natura 2000, Piano naturalistico di area protetta, Piano d'area - Piano del Parco se contenenti norme forestali approvati e in corso di validità o istruiti e in fase di approvazione.

	2) Il 76-90 % della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

2. Boschi da seme

Criteria	Description	Score	Notes
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale	10	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente	8	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane ¹	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Superficie totale ad aiuto	1) Tra 201 e 300 ettari	12	
	2) Tra 101 e 200 ettari	8	
	3) Tra 100 e 51 ettari	6	
	4) Tra 25 e 50 ettari	3	
C) Gestione attiva progressiva	1) >20% della superficie oggetto della misura interessata da interventi	4	Superficie interessata da interventi selvicolturali progressivi/superficie totale oggetto della domanda di premio
	2) 10-20 % della superficie oggetto della domanda interessata da interventi	2	
D) Presenza di pianificazione a valenza forestale ²	1) Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione con specifiche norme di gestione per i boschi da seme	8	

¹ e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012, purchè l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

² Pianificazione a valenza forestale: Piano Assestamento Forestale in corso di validità, Piano Forestale Aziendale approvato e in corso di validità o istruito e in fase di approvazione; Piano di Gestione di sito Natura 2000, Piano naturalistico di area protetta, Piano d'area - Piano del Parco se contenenti norme forestali approvati e in corso di validità o istruiti e in fase di approvazione.

	2) Piano approvato oppure istruito e in fase di approvazione	5	
E) Caratteristiche popolamento da seme	1) almeno 5 specie idonee con indice di validità per la raccolta 3 o 4	6	Riferimento a colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme"- SCHEDE DESCRITTIVE POPOLAMENTI
	2) meno di 5 specie idonee con indice di validità per la raccolta 3 o 4	3	Riferimento a colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme"-SCHEDE DESCRITTIVE POPOLAMENTI
	popolamenti da seme classificati come idonei alla raccolta di una o più delle specie di latifoglie arboree autoctone sporadiche di cui al regolamento forestale regionale (All. D), oltre a <i>Quercus petraea</i> , <i>Q. cerris</i> , purché con indice di validità pari a 3 o 4	2	Riferimento a colonna "Validità" della tabella "Caratteristiche del popolamento da seme"-SCHEDE DESCRITTIVE POPOLAMENTI Punteggio sommabile ai due precedenti
F) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90 % della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

La somma dei punteggi ottenuti per la Misura 225 in sede istruttoria determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria della Misura.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita in base al punteggio assegnato in riferimento al criterio di selezione A, quindi al criterio B (graduatoria foreste di protezione) o E (graduatoria boschi da seme) e, in caso di ulteriore parità, in base al criterio C (graduatoria foreste di protezione) o B (graduatoria boschi da seme).

Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande sono ordinate in base all'ordine di arrivo.

ALLEGATO B

Indirizzi per l'attuazione della Misura 227 "Sostegno agli investimenti non produttivi (su superfici forestali)"

1. Obiettivi specifici

La Misura attivata intende:

- accrescere il valore ambientale e sociale delle superfici forestali
- favorire il mantenimento e il miglioramento delle funzioni di protezione del territorio svolto dalle superfici forestali
- mantenere o incrementare la biodiversità degli ecosistemi forestali e tutelare le risorse genetiche delle specie forestali autoctone
- contribuire al mantenimento e al miglioramento degli elementi tipici del paesaggio rurale tradizionale

2. Localizzazione

La Misura trova applicazione:

- per il territorio classificato montano o collinare, nelle foreste che gli studi propedeutici alla pianificazione forestale territoriale o la pianificazione aziendale identifica a destinazione protettiva/produttiva, protettiva o naturalistica o nelle foreste comprese nelle aree della Rete Natura 2000 o classificate dalle Regione Piemonte idonee per la raccolta del seme;
- per il territorio classificato di pianura: nelle foreste che gli studi propedeutici alla pianificazione forestale territoriale o la pianificazione aziendale identifica a destinazione naturalistica o nelle foreste comprese nelle aree della Rete Natura 2000 o classificate dalle Regione Piemonte idonee per la raccolta del seme o comprese nelle fasce fluviali definite dal Piano per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po.

3. Interventi ammessi

La Misura finanzia i seguenti investimenti non produttivi finalizzati a migliorare o conservare il valore ambientale e/o sociale delle superfici forestali pubbliche o private:

1. investimenti di valorizzazione ambientale quali:
 - a. rinaturalizzazione di superfici di origine antropica;
 - b. interventi di diversificazione strutturale e specifica delle superfici al fine di:
 - favorire gli habitat utili alla fauna e alle specie arboree e arbustive meno diffuse;
 - migliorare la stabilità dei popolamenti e la conseguente resistenza nei confronti dei disturbi naturali;
 - migliorare la funzione di protezione del suolo dall'erosione superficiale e dai dissesti;
 - rivitalizzare le superfici allo stadio di collasso strutturale;
 - c. reintroduzione di specie autoctone sporadiche o rare al fine di diversificare la composizione di formazioni povere dal punto di vista floristico;
 - d. ricostituzione di aree aperte all'interno dei boschi al fine di aumentare la variabilità spaziale e la biodiversità;
2. investimenti di valorizzazione in termini di pubblica utilità a fini ricreativi, turistici, didattici e culturali quali:
 - a. identificazione e creazione di percorsi guidati, punti di accesso e itinerari guidati;
 - b. realizzazione di punti informativi e descrittivi;
 - c. identificazione e realizzazione di aree di sosta mirate all'osservazione degli ecosistemi forestali, viste e punti panoramici;
 - d. valorizzazione di elementi e manufatti storici presenti all'interno o nelle zone di margine delle aree forestali quali: muretti a secco, piloni, insegne votive, piccole strutture tradizionali.

Gli interventi selvicolturali di cui al punto 1 devono risultare a valore di macchiatico negativo e rientrare, con riferimento al Regolamento forestale vigente 8/R, nelle seguenti tipologie:

3.1.1) Cure colturali – ripuliture, sfolli e diradamenti;

3.1.2) Tagli a scelta colturali;

3.1.3) Conversioni;

3.1.4) Interventi a carattere straordinario quali rinfoltimenti e sostituzione di specie;

Nell'ambito degli interventi selvicolturali, possono essere realizzati anche lavori di ripulitura consistenti nel taglio di vegetazione arborea ed arbustiva lungo le fasce laterali di sentieri, della viabilità e dei percorsi A.I.B. nonché quelli necessari all'accesso ai luoghi di lavoro. Tali interventi devono essere a carattere limitato ed il loro importo complessivo non deve essere superiore al 10% del totale dei costi ammissibili.

Gli interventi di cui al punto 2 possono riguardare:

3.2.1) apertura o ripulitura del tracciato o della piazzola e sistemazione del fondo;

3.2.2) ripristino e/o regolarizzazione delle scarpate

3.2.3) realizzazione di attraversamenti (guadi, passerelle) e di strutture di protezione (staccionate, corde di protezione, corrimano, ecc.) o loro ripristino;

3.2.4) realizzazione o ripristino di staccionate, muretti o altre strutture di delimitazione o protezione;

3.2.5) realizzazione, fornitura e posa di arredi in materiali compatibili con l'ambiente (tavoli, panche, coperture, ecc.) o loro ripristino;

3.2.6) realizzazione, fornitura e posa della segnaletica o suo ripristino;

3.2.7) taglio o interventi fitosanitari a carico di alberi che possono costituire un rischio per la pubblica incolumità;

3.2.8) allestimenti o altri interventi finalizzati alla fruizione didattica e/o ricreativa e/o culturale del percorso da parte dei disabili;

3.2.9) recupero di elementi e manufatti storici (muretti, piloni, insegne votive, piccole strutture tradizionali),

Gli interventi di cui al punto 3.2.9) devono essere a carattere limitato ed il loro importo complessivo non deve essere superiore al 20% del totale dei costi ammissibili.

In entrambe le tipologie saranno ammessi, fino al 20% del totale dei costi ammissibili, limitati interventi di ingegneria naturalistica finalizzati alla stabilizzazione dei versanti da frane ed erosioni.

La superficie minima e massima interessata da ciascuna domanda riferibile alla tipologia 1 è riportata di seguito:

superficie minima	Corpi minimi	Superficie massima
10 ha	3 ha montagna 1,5 ha collina e pianura	100 ha

Gli interventi selvicolturali riguardanti superfici superiori ai 50 ha devono essere realizzati sulla base di un apposito Piano Forestale Aziendale, approvato o istruito e in fase di approvazione.

Le domande riferite alla tipologia 1 debbono avere un costo complessivo compreso tra 50.000 e 200.000 €, quelle riferite alla tipologia 2 debbono avere un costo complessivo compreso tra 20.000 e 100.000 €.

Il costo complessivo delle domande miste (cioè riguardanti, per le stesse superfici, interventi tra loro funzionali e riferibili a entrambe le tipologie) dovrà essere compreso tra 70.000 e 300.000 €.

3.3 Norme comuni

Nell'ambito degli investimenti saranno ritenute ammissibili le spese tecniche solo se legate a investimenti materiali.

Gli investimenti non dovranno condurre ad un apprezzabile incremento nel valore economico o nella redditività delle superfici interessate né comportare un ritorno economico per proprietari e/o gestori delle superfici stesse.

4. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria prevista per l'attuazione della Misura 227 è complessivamente pari a 7.954.545 euro di spesa pubblica, di cui 3.600.000 euro riservati all'attuazione tramite regia regionale e la restante parte, pari a 4.354.545 euro tramite bando pubblico.

Qualora modifiche, rimodulazioni o incrementi della dotazione finanziaria del Programma di Sviluppo Rurale rendessero disponibili ulteriori risorse per l'attuazione delle Misure, tali risorse saranno utilizzate per finanziare le eventuali domande giudicate ammissibili ma non finanziate per carenza di risorse finanziarie.

L'eventuale utilizzo di ulteriori risorse finanziarie ascrivibili alle risorse finanziarie aggiuntive erogate dallo Stato Italiano o dalla Regione Piemonte, sarà oggetto, ove ritenuto necessario ed opportuno, di specifici provvedimenti.

5. Soggetti beneficiari

Possessori a qualunque titolo delle superfici forestali interessate dagli investimenti.

Con il termine possessori si intendono le persone fisiche o i soggetti di qualunque forma giuridica, singola o associata in maniera permanente o temporanea, che abbiano la completa disponibilità delle superfici inserite a domanda da parte della proprietà privata e/o pubblica.

Sono considerati possessori:

- i proprietari forestali,
- gli affittuari con contratto d'affitto residuo della durata pari ad almeno il periodo degli impegni;
- altri soggetti che in base ad atti o contratti già esistenti, o stipulati ai fini dell'ammissione ai benefici della presente Misura, abbiano la titolarità giuridica a eseguire gli investimenti e ad assumere gli impegni di destinazione d'uso. La durata di tali atti o contratti deve essere pari ad almeno il periodo degli impegni.

6. Agevolazioni previste

L'Azione prevede il pagamento di un contributo in conto capitale fino ad un massimo del 100% della spesa sostenuta e giudicata ammissibile, se il beneficiario è soggetto pubblico, dell'80% della spesa sostenuta e giudicata ammissibile, se il beneficiario è soggetto privato.

7. Modalità attuative

Il competente Settore della Direzione Opere pubbliche, Difesa del suolo, Economia montana e foreste provvede alla adozione degli atti necessari per l'attuazione dell'Azione e fissare:

- forma, modalità e scadenza di presentazione della domanda; tempi e modalità per la realizzazione delle diverse fasi di verifica delle domande di aiuto, del possesso dei requisiti oggettivi e soggettivi, della conformità e completezza della documentazione presentata, della congruenza e coerenza agli indirizzi e agli obiettivi della Misura e alla attribuzione dei punteggi per l'inserimento nelle graduatorie, una per ciascuna delle tipologie di cui paragrafo 3 (1. interventi di valorizzazione ambientale; 2. interventi di valorizzazione in termini di pubblica utilità).

La graduatoria delle domande riguardanti la tipologia di intervento 2 sarà finanziata fino all'importo di 500.000 €; la graduatoria delle domande riguardanti la tipologia di intervento 1 per la restante parte pari a 3.854.545 €. Nel caso di non completo utilizzo delle risorse assegnate a una graduatoria, la parte eccedente sarà utilizzata per finanziare le eventuali domande ammesse ma prive di copertura finanziaria dell'altra graduatoria;

- condizioni e garanzie, anche finanziarie, di ammissibilità al finanziamento;
- documentazione obbligatoria per l'ammissibilità al finanziamento;
- costi e tipologia di investimenti ammissibili;
- tempi e modalità di realizzazione e rendicontazione degli investimenti realizzati;
- forma di erogazione del finanziamento e penalità per il mancato rispetto degli impegni assunti;

Le domande di aiuto devono essere presentate con le modalità previste dalle disposizioni per la costituzione del fascicolo aziendale per i soggetti diversi dalle imprese agricole fissate con D.D. n. 915 del 31-10-2008.

8. Criteri di selezione e priorità

L'assegnazione del punteggio per l'inserimento nella graduatoria di finanziamento delle domande ammissibili avviene sulla base dei criteri di priorità di seguito elencati, suddivisi per investimenti aventi finalità di valorizzazione ambientale e investimenti a finalità di valorizzazione in termini di pubblica utilità:

1) Investimenti in boschi non produttivi per il raggiungimento di obiettivi ambientali

Criteria	Description	Score	Notes
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale	12	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente	10	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane ¹	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali che realizzino interventi previsti da progetto inserito nell'ambito della misura 323 o della Corona Verde	2	
B) Destinazione delle superfici forestali interessate dall'intervento	1) Fruizione/protezione	8	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	2) naturalistica	6	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	3) protettivo-produttiva	4	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
C) Boschi in situazioni speciali	Interventi in: a. Boschi da seme di cui all'elenco regionale b. Superfici con funzione di protezione diretta	6	a. da elenco regionale boschi da seme b. da carta 250.000 o metodologia di cui al manuale o approvate con NT del bando o individuate in PFA
D) Priorità di intervento	1) Breve (entro 5 anni)	8	Da PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione

¹ e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012, purchè l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

	2) Medio (6-10 anni)	6	Da PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	3) Differibile o nessuna	2	Da PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
E) Superficie totale a domanda	oltre 10 ettari 1 punto per ogni ulteriori 10 ettari, con un massimo di 100 ettari	fino a 10 punti	
F) Vincoli presenti	1) Presenza di Sito Natura 2000	6	
	2) Presenza di altra area protetta, nazionale o regionale	3	Punteggio non cumulabile con Sito Natura 2000
G) Attuazione della pianificazione a valenza forestale ¹	1) >75% della superficie oggetto della misura interessata da interventi previsti da Piano con valenza forestale approvato oppure istruito e in fase di approvazione.	10	Rapporto tra superficie interessata da pianificazione inserita in domanda e superficie complessiva inserita in domanda
	2) 75-51 % della superficie oggetto della misura interessata da interventi previsti da Piano con valenza forestale approvato oppure istruito e in fase di approvazione.	6	
	3) 50-25 % della superficie oggetto della misura interessata da interventi previsti da Piano con valenza forestale approvato oppure istruito e in fase di approvazione.	4	
H) Tipo di intervento selvicolturale	1) Rinaturalizzazione rimboschimenti e altri popolamenti forestali costituiti da specie esotiche o non adatte alla stazione	8	
	2) Contrasto/eradicazione specie esotiche invasive di cui al Regolamento forestale (all. E)	6	

¹ Pianificazione a valenza forestale: Piano Assestamento Forestale in corso di validità, Piano Forestale Aziendale approvato e in corso di validità o istruito e in fase di approvazione; Piano di Gestione di sito Natura 2000, Piano naturalistico di area protetta, Piano d'area - Piano del Parco se contenenti norme forestali approvati e in corso di validità o istruiti e in fase di approvazione.

	3) Miglioramento della stabilità dei boschi attraverso interventi selvicolturali intercalari, tagli di conversione a fustaia, diradamenti, valorizzazione specie sporadiche di cui al Regolamento forestale (all. D)	4	
I) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

2) Investimenti non produttivi per la valorizzazione dei boschi in termini di pubblica utilità

Criteria	Description	Score	Notes
A) Tipologia richiedente	1) Consorzio forestale	12	
	2) Forma di gestione forestale associata a carattere permanente	10	
	3) Enti di Gestione di Aree Protette e Comunità Montane ¹	5	
	4) Altra forma associata a carattere temporaneo tra proprietari di superfici forestali	2	
B) Destinazione delle superfici forestali	1) Fruizione/protezione	8	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	2) naturalistica	6	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
	3) protettivo-produttiva	4	Da PFT o PFA approvato oppure istruito e in fase di approvazione
C) Vincoli presenti	1) Presenza di Sito Natura 2000	6	

¹ e le subentranti Unioni montane di Comuni previste dalla LR 11/2012, purchè l'Unione abbia la completa disponibilità delle superfici oggetto di domanda e sia legittimata dalla proprietà ad assumere gli impegni.

	2) Presenza di altra area protetta, nazionale o regionale	3	Non cumulabile con il precedente
D) Tipo di intervento	1) Realizzazione e/o adeguamento di percorsi attrezzati per disabili	6	Si tratta di sola viabilità pedonale, con larghezza massima 1,5 m...
	2) Realizzazione e/o adeguamento di percorsi didattici	3	Con priorità per la rete individuata dal catasto regionale sentieri
E) Certificazione della gestione forestale sostenibile	1) Oltre il 90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	12	
	2) Il 76-90% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	8	
	3) Il 51-75% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	6	
	4) Il 25-50% della superficie a domanda ha conseguito la certificazione	4	

Criterio comune: le domande miste, cioè presentate dallo stesso richiedente, riguardanti entrambe le tipologie di intervento e interessanti le medesime superfici, riceveranno ulteriori 5 punti.

Tali domande saranno inserite nella graduatoria relativa alla tipologia con la maggiore spesa ammessa.

La somma dei punteggi ottenuti per la Misura 227 in sede istruttoria determina la posizione del soggetto richiedente in seno alla graduatoria della Misura.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria è definita in base al punteggio riferito al criterio di selezione A, quindi in base al criterio B e, in caso di ulteriore parità, in base all'entità dell'importo dell'investimento, dando priorità all'investimento di entità più elevata.

Nel caso in cui permanga ulteriormente la parità, le domande sono ordinate in base all'ordine di arrivo.